

# Arte e architettura

del **Consiglio d'Europa**  
a Strasburgo



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

# Nel cuore del quartiere europeo

---

*Il Consiglio d'Europa, simbolo internazionale della democrazia e dei diritti umani, contribuisce con i suoi edifici e le sue opere d'arte alla ricchezza artistica ed architettonica della città di Strasburgo. Al di là della loro modernità e delle qualità artistiche intrinseche, questi monumenti illustrano il progetto europeo e la storia recente del nostro continente.*

*La visita del quartiere europeo, intorno al Palais de l'Europe e nei pressi del Parc de l'Orangerie, consente di scoprire tutto un insieme di edifici e di opere d'arte.*

# Edifici di notevole interesse architettonico



## Il Palais de l'Europe

Progettato dall'architetto francese Henry Bernard e inaugurato nel 1977, il Palais de l'Europe è l'edificio principale del Consiglio d'Europa.

Il Palais, il cui ingresso è fiancheggiato dalle bandiere di tutti gli Stati membri, dà la sensazione di una solida fortezza, che contrasta con l'interno dalle linee più fluide. Riflette i valori di unità, forza e fiducia che caratterizzano il lavoro svolto tra le sue mura. La facciata dell'edificio è rivestita da un mosaico dai colori contrastanti, che si alternano tra il cemento dei contrafforti, l'alluminio e le ampie vetrate.

Un prato in leggera pendenza conduce all'edificio. Questa distesa di verde, dove un tempo si ergeva la Maison de l'Europe, l'edificio precedente al Palais, fa da sfondo a varie opere d'arte donate al Consiglio.



**Video – Visita virtuale**  
Esplorate le varie aree ed entrate nell'emiciclo dell'Assemblea e nella sala riunioni del Comitato dei Ministri. (6'45")



**Podcast – L'equilibrio delle forze**  
Il Palais de l'Europe di Henry Bernard. (7'59")

## L'Agora

Inaugurata nell'aprile 2008 e progettata dagli studi di architettura Art & Build (Bruxelles) e Denu et Paradon (Strasburgo), l'Agora ("luogo di riunione aperto" in greco antico) è l'edificio più recente del Consiglio d'Europa.

La sua grande facciata in vetro delimita due atrii interni attorno ai quali sono disposte le sale conferenze, rivestite in rame patinato. Questi spazi sono coperti da un tetto metallico che sporgendo invita i visitatori verso l'ingresso principale. Questo edificio innovativo, eletto miglior edificio per uffici del 2008 (Premio MIPIM), riflette l'impegno del Consiglio d'Europa verso standard ambientali di alta qualità.



**Video – Visita virtuale**  
Percorrete questo spazio con i suoi atrii intorno ai quali si trovano gli uffici e le sale riunioni. (2'45")





## Direzione europea per la qualità dei medicinali e le cure sanitarie

L'edificio della DEQM si trova dietro l'Agora. Progettato dagli studi di architettura Art & Build (Bruxelles) e Denu et Paradon (Strasburgo), è stato inaugurato nel marzo 2007. La struttura ad arco in vetro e legno combina un'estetica moderna con una funzionalità contemporanea e ospita laboratori, uffici e sale riunioni, che consentono di rafforzare il ruolo svolto dall'Organizzazione in materia di controllo della qualità dei medicinali in Europa e nel mondo.



### *Video – Visita virtuale*

Venite a dare un'occhiata all'interno dei suoi laboratori e scoprite cosa fa la DEQM per proteggere la vostra salute. (4'00")



## L'Osservatorio europeo dell'audiovisivo

L'Osservatorio europeo dell'audiovisivo, fonte unica di informazioni per il settore televisivo e cinematografico europeo, è stato creato nel 1992. I suoi uffici si trovano sull'allée de la Robertsau, nella straordinaria Villa Schutzenberger, costruita nel 1889. Progettata da Julius Berninger e Henri-Gustave Krafft, questa villa è uno degli esempi più emblematici dell'architettura Art Nouveau di Strasburgo. Il suo stile ricorda le ville italiane, con un tetto in aggetto, decorazioni scolpite e linee in pietra calcarea di Savonnières. Alcuni magnifici ornamenti in ferro battuto arricchiscono la bellezza dell'insieme.



### *Video – Visita virtuale*

Scoprite la magnifica facciata e l'interno di questo edificio classificato come monumento storico. (5'33")

## Il Centro Europeo della Gioventù

Progettato dagli architetti norvegesi Lund & Slaatto, questo edificio contemporaneo, che dal 1972 accoglie decine di migliaia di giovani provenienti da ambienti diversi, sorge nel quartiere di Wacken. Notevole esempio di architettura scandinava moderna, il Centro Europeo della Gioventù è caratterizzato da cemento a vista e alluminio.



### *Video – Visita virtuale*

Scoprite questo luogo conviviale dedicato all'accoglienza, all'ospitalità e alla formazione dei giovani.  
(2'45")

## L'ex Palazzo dei diritti dell'uomo

Costruito nel 1965 dagli architetti B. Monnet, J. Aprill e F. Papillard, questo edificio, situato dietro il Palais de l'Europe, si ispira al movimento De Stijl e alla corrente Bauhaus. Si tratta di una struttura a pianta quadrata a due piani disposta intorno a un patio. L'edificio è realizzato in cemento e rivestito in pietra e legni esotici.



### *Video – Visita virtuale*

Scoprite la vecchia aula d'udienza della Corte europea dei diritti dell'uomo.  
(2'15")





## Il Palazzo dei diritti dell'uomo

Inaugurato nel 1995, il Palazzo dei diritti dell'uomo segue il corso del fiume Ill, che attraversa Strasburgo. È una delle più belle realizzazioni dell'architetto britannico Lord Richard Rogers, ideatore anche del Centro Georges-Pompidou di Parigi, del Millennium Dome di Londra e dell'Assemblea Nazionale del Galles.

Impregnata di simbolismi, la sua facciata evoca la bilancia della giustizia e le sue ampie superfici vetrate sottolineano la trasparenza e il legame con l'esterno. Nella parte anteriore spiccano le due aule d'udienza cilindriche della Corte europea dei diritti dell'uomo. Queste strutture rialzate collegano le aree pubbliche, dove si fondono elementi circolari in metallo, vetro e gres dei Vosgi, alla zona uffici, più sobria e funzionale.



### *Video – Visita virtuale*

Entrate nella grande camera e nella piccola aula d'udienza. Scoprite di più sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e come i vostri diritti vi vengono difesi quotidianamente. (4'20")

# Una prestigiosa collezione di opere d'arte

## *Intorno agli edifici*



### Diritti dell'uomo ①

Quest'opera in bronzo dell'artista Mariano González Beltrán si erge sul prato del Palais de l'Europe. Donata dalla Spagna, è costituita da un cerchio di uomini e donne che formano un corpo unico. Simboleggia una società in armonia con i diritti umani. La combinazione di astratto (le sagome) e figurativo (i corpi e i volti espressivi delle donne e dei bambini) evoca il ciclo della vita e l'universalità dei valori umani.

### Statua di Poseidone ②

Riproduzione della statua del "Dio del mare", rinvenuta nel 1928 a Capo Artemisio, a nord dell'isola di Eubea, nel Mar Egeo. Si dice che Kalamis possa esserne stato lo scultore e risalirebbe quindi al 450 a.C.





### Quadrifoglio ③

L'opera dell'artista Attilio Pierelli, donata dall'Italia, si trova sul prato del Palais de l'Europe. Questa scultura angolare, realizzata in acciaio cromato, è alta due metri.



### Europa ④

La scultura in rame di Rudolf Kiedl, donata dall'Austria, si trova accanto alla scultura di Beltrán. Lo scultore austriaco descriveva quest'opera verticale come una "figura femminile che emerge dalle fiamme".





## *Interpenetrazione* 5

Scultura dell'artista lussemburghese Lucien Wercollier, quest'opera in bronzo dalle linee semplici ed eleganti, combinazione di curve e linee rette, è stata donata dal Lussemburgo.

## *Memoriale di Auschwitz* 6

Situato in cima alla scalinata principale, è il simbolo della Giornata della Memoria dell'Olocausto del Consiglio d'Europa.

Questo blocco di pietra spoglia è stato inaugurato nel 2005 da Jean Samuel, sopravvissuto di Auschwitz, e da Szewach Weiss, l'allora Presidente del Consiglio di Yad Vashem ed ex presidente della Knesset.



## *Inukshuk* 7

Camminando sul retro del Palais de l'Europe, ci si imbatte in questa statua di Percy Tutannuaq, donata dal Parlamento canadese nel 1978. Testimonianza della cultura Inuit, l'Inukshuk, il cui nome significa "che assomiglia all'uomo", è una costruzione in blocchi di pietra che rappresenta l'uomo in piedi, punto di riferimento e sentinella nel suo ambiente.



## Un segmento del Muro di Berlino 8

Una passeggiata intorno al Palazzo dei Diritti dell'uomo farà scoprire al visitatore alcuni frammenti del Muro di Berlino, donati dalla Germania.

Questi blocchi di cemento, testimoni delle vicissitudini della storia, simboleggiano anche la riunificazione della Germania e la speranza dei popoli europei.



### Podcast

*L'arte abbatte i muri –  
Muro di Berlino (7'40")*



## *I sette pietrificati* 9

Accanto al Palazzo dei Diritti dell'uomo, *i Sette Pietrificati*, una scultura di Carl Bucher realizzata nel 1995 e donata dalla Svizzera, esprime le esperienze traumatiche della violenza fisica.

## All'interno degli edifici

### Arazzo *Libertà* di Fernand Léger/Paul Éluard

La famosa poesia di Paul Éluard è una delle testimonianze più vibranti della resistenza universale all'oppressione nel XX secolo. È al centro di un grande arazzo dai colori vivaci tratto da un cartone animato di Fernand Léger. In quest'opera in movimento, "il colore penetra nella parola scritta".



#### Podcast

*Il potere di una parola –  
Libertà, di Fernand Léger/Paul Éluard (6'50")*



Sur mes cahiers d'écolier  
Sur mon pupitre et les arbres  
Sur le sable sur la neige  
J'écris ton nom

Sur toutes les pages lues  
Surtoutes les pages blanches  
Pierre sang papier ou cendre  
J'écris ton nom

Sur les images dorées  
Sur les armes des guerriers  
Sur la couronne des rois  
J'écris ton nom

Sur la jungle et le désert  
Sur les nids sur les genêts  
Sur l'écho de mon enfance  
J'écris ton nom

Sur les merveilles des nuits  
Sur le pain blanc des journées  
Sur les saisons fiancées  
J'écris ton nom

Sur tous mes chiffons  
Sur l'étang soleil  
Sur la lune vivante  
J'écris ton nom

Sur les champs sur l'air  
Sur les ailes des oiseaux  
Et sur le moulin des paysans  
J'écris ton nom

Sur chaque bouffée d'air  
Sur la mer sur les bords  
Sur la montagne des rochers  
J'écris ton nom

Sur la mousse des sources  
Sur les sueurs de l'été  
Sur la pluie épaissée  
J'écris ton nom

Sur les formes saintes  
Sur les cloches des églises  
Sur la vérité physique  
J'écris ton nom



## Busto di Sir Winston Churchill di Oscar Nemon

Nel 1946, Churchill sostenne la necessità di un'unione tra Paesi europei, gli "Stati Uniti d'Europa".

Il discorso di quel brillante oratore risuona ancora oggi al Consiglio d'Europa, dove, dall'alto del suo busto scolpito da Oscar Nemon, fissa con lo sguardo chi si imbatte in lui.



**Podcast**  
*Busto di Churchill*  
(8'21")

**T O N N O , M**

**Liberté**

**FERNAND LÉGER**

Sur les sentiers éveillés  
Sur les routes déployées  
Sur les places qui débordent  
J'écris ton nom

Sur la lampe qui s'allume  
Sur la lampe qui s'éteint  
Sur mes maisons réunies  
J'écris ton nom

Sur le fruit coupé en deux  
Du miroir et de ma chambre  
Sur mon lit coquille vide  
J'écris ton nom

Sur mon chien gourmand et tendre  
Sur ses oreilles dressées  
Sur sa patte maladroite  
J'écris ton nom

Sur le tremplin de ma porte  
Sur les objets familiers  
Sur le flot du feu béni  
J'écris ton nom

Sur toute chair accordée  
Sur le front de mes amis  
Sur chaque main qui se tend  
J'écris ton nom

Sur la vitre des surprises  
Sur les lèvres attentives  
Bien au-dessus du silence  
J'écris ton nom

Sur mes refuges détruits  
Sur mes phares écroulés  
Sur les murs de mon ennui  
J'écris ton nom

Sur l'absence sans desirs  
Sur la solitude nue  
Sur les marches de la mort  
J'écris ton nom

Sur la santé revenue  
Sur le risque disparu  
Sur l'espoir sans souvenirs  
J'écris ton nom

Et par le pouvoir d'un mot  
Je recommence ma vie  
Je suis né pour te connaître  
Pour le nommer

Liberté

## *Terra e cosmo* di Robert Rigot

Nel 1972, di ritorno dallo spazio, la bandiera europea fu incastonata in una sfera di cristallo Baccarat creata da Robert Rigot. Dalla sua creazione da parte del Consiglio d'Europa nel 1955 al suo viaggio sulla Luna, questo podcast racconta la folle avventura della bandiera europea.



## *Speranza per l'Ucraina* di Pedro de Andrade Nunes

Questo ritratto è un vibrante omaggio alle donne ucraine che "con il loro coraggio silenzioso o manifesto rimangono un baluardo di speranza". L'opera evidenzia l'inequivocabile volontà di vincere.



**Podcast**  
*12 stelle sulla Luna*  
(5'23")



**Podcast**  
*Надія, Nadiya – Speranza (in ucraino)*  
(6'37")



## Bandiera della rivoluzione ungherese

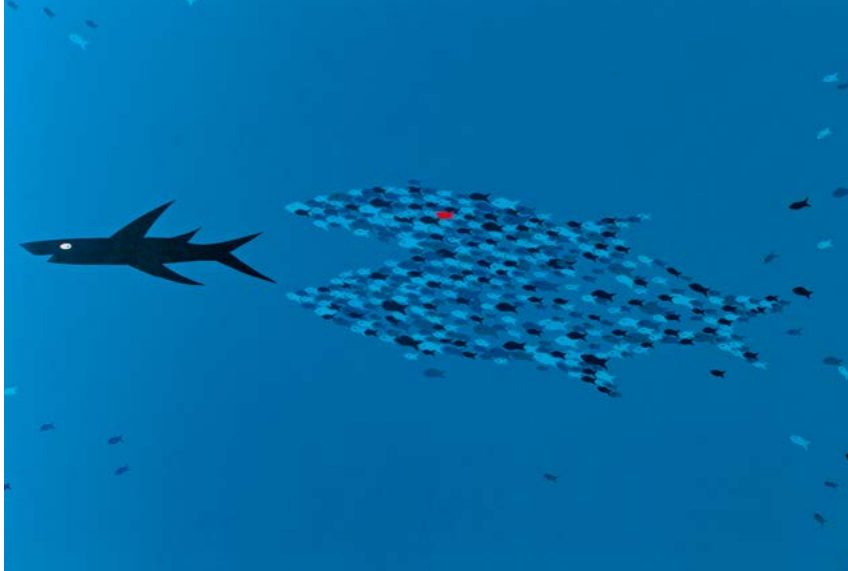
La rivolta popolare del 1956 contro il regime comunista ungherese ha segnato una svolta nella storia del Paese.

Questa bandiera d'epoca, che ha la particolarità di avere un foro al centro, simboleggia la volontà di liberarsi dal giogo dell'Unione Sovietica e di avvicinarsi all'Europa.



### **Podcast**

*I colori della libertà –  
Bandiera della rivoluzione ungherese  
(8'32")*



## Pesci e squalo di Turhan Selçuk

Soprannominato il Picasso della caricatura, Turhan Selçuk ha aperto la strada al disegno senza parole fin dagli anni '40. Quest'opera evidenzia il potere della democrazia. Dimostra l'idea che nessuno è al di sopra della legge, che basta pensare insieme per unirsi contro qualsiasi minaccia.



### **Podcast**

*L'unione fa la forza  
(7'49")*

